

LA TRANSIZIONE IN UN ATENEO ITALIANO: UN PROGETTO SPERIMENTALE DEL DIPARTIMENTO DI LINGUA, LETTERATURA E ARTI ITALIANE NEL MONDO (LILAIM) DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

*Valentina Gasbarra*¹

1. UNA BREVE PREMESSA E QUALCHE DATO

Il crescente numero di bambini e adolescenti con background migratorio in Italia ha cambiato radicalmente la composizione della popolazione scolastica primaria e secondaria del Paese; tuttavia, la loro partecipazione ai percorsi dell'educazione superiore appare ancora limitata, così come in generale si rileva una più alta probabilità di abbandono (si veda in proposito il rapporto EACEA, 2020²). Questo svantaggio già iniziale può essere spiegato dal fatto che una storia di migrazione porta spesso con sé molteplici debolezze in senso economico, sociale, educativo³.

Se facciamo riferimento al Rapporto AlmaLaurea 2021⁴ sul profilo dei laureati stranieri, ben si evidenzia come in Italia gli studenti internazionali entrati nel sistema universitario con titoli di accesso esteri risultino fortemente penalizzati rispetto alla media degli studenti italiani, sia per quanto attiene alla durata del percorso degli studi (la quota percentuale di laureati in corso è inferiore di 5 punti a quella degli studenti italiani), sia per quanto riguarda il voto di laurea (inferiore di ben 5,2 punti percentuali rispetto agli studenti italiani).

Appare evidente, quindi, che i bisogni degli studenti appartenenti a tale categoria richiedano una progettazione specifica di buone pratiche da inserirsi in un quadro organico di “educazione inclusiva”, che contempra al contempo misure di formazione per i docenti e per il personale universitario, spazio alla partecipazione degli studenti, progettazione di percorsi e di strumenti innovativi di supporto, nonché un monitoraggio costante dei risultati. L'educazione superiore, infatti, si trova in una prospettiva globale a dover fronteggiare diverse sfide che hanno completamente trasformato il panorama di riferimento: questa fitta rete di variabili (diversificazione, internazionalizzazione, varie forme di mobilità) ha contribuito alla coniazione di quel concetto di “superdiversità” che è oggi oggetto di numerosi studi e ricerche al riguardo⁵.

¹ Università per Stranieri di Perugia.

L'argomento del presente contributo è stato per la prima volta presentato all'incontro GISCEL – Umbria del 29 maggio 2024 nell'ambito della rassegna “Mediazione e accessibilità in contesti educativi plurilingui”.

² Rapporto EACEA (European Education and Culture Executive Agency) reperibile in: <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/9d2061b6-cf15-11eb-ac72-01aa75ed71a1>.

³ Per una rassegna di studi relativi ad esperienze di studenti con background migratorio che hanno intrapreso la carriera universitaria, si rimanda, *inter alia*, a: Paba, Bertozzi (2017), Bertozzi (2018), Bertozzi, Lagomarsino (2019), Segatto (2023).

⁴ I dati del Consorzio AlmaLaurea sul profilo dei laureati del 2021 sono consultabili in: https://www.almalaurea.it/sites/default/files/2022-11/almalaurea_profilo_rapporto2022.pdf.

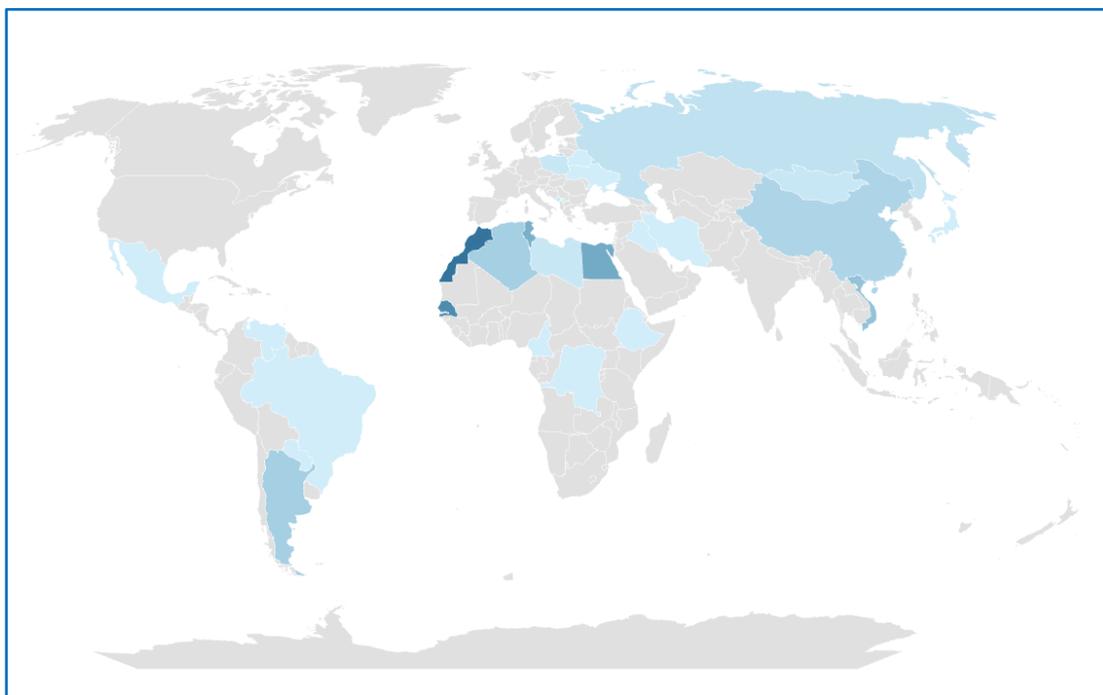
⁵ Si vedano, tra i tanti contributi disponibili, i recenti Aksay Aksezer *et al.* (2023), Guofang *et al.* (2021), Senyshyn (2018), Vertovec (2023).

L'Università per Stranieri di Perugia, una realtà accademica di piccole dimensioni e geograficamente decentrata rispetto ai grandi Atenei italiani, per sua vocazione storica attrae un numero molto significativo di studenti internazionali: già nell'anno accademico 2021-2022, il 28,4% degli iscritti a corsi di laurea, master e dottorati, risultava proveniente da paesi stranieri, collocando dunque l'Ateneo al primo posto del ranking stilato dall'Agenzia Talents Venture⁶.

Questo stato di cose ha avuto un seguito significativo anche negli anni accademici a seguire, in particolare dal 2023-2024, grazie ad un accordo di collaborazione tra l'Università per Stranieri di Perugia e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con il progetto "ITALYOU – L'Italia nel tuo futuro"⁷. Tale cooperazione, rivolta a giovani studiosi provenienti da Camerun, Egitto, Etiopia, Kenya, Niger, Senegal, Somalia e Tunisia, ha dato avvio a un nuovo programma di borse di studio, finalizzato alla frequenza al corso di laurea magistrale in "Italiano per l'insegnamento a stranieri" (ItaS), un percorso di studi attivo presso il Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti italiane nel Mondo dell'Università per Stranieri di Perugia⁸, avente come obiettivo primario la formazione di docenti di lingua italiana in contesto L2/LS.

Oltre al programma ITALYOU, l'Ateneo beneficia di altre modalità di finanziamento di borse di studio destinate a studenti stranieri, grazie alle quali (come si evince dal Grafico 1) la composizione della popolazione studentesca risulta così formata:

Grafico 1. *Le provenienze degli studenti internazionali all'Università per Stranieri di Perugia nell'a.a. 2023-2024 (Fonte: Segreteria dei Corsi di Laurea)*



⁶ Una nota riassuntiva dell'Agenzia Talents Venture in merito all'internazionalizzazione degli atenei italiani è disponibile all'indirizzo: <https://www.talentsventure.com/wp-content/uploads/2023/11/Discovery-2023-Nota-7-Comunicato-Stampa.pdf>.

⁷ Tutte le informazioni reperibili all'indirizzo: <https://www.esteri.it/it/opportunita/borse-di-studio/per-cittadini-stranieri/progetti-speciali/italyou-litalia-nel-tuo-futuro/>.

⁸ Nell'ambito di questa prima edizione, a.a. 2023-2024, il MAECI ha assegnato 18 borse di studio da 12 mensilità a partire dal 1° ottobre 2023.

Proprio per tutte le ragioni sopra menzionate, nel corso del presente anno accademico si è registrato un significativo incremento di studenti internazionali nei corsi di laurea del Dipartimento LILAIM, in particolare (ma non solo) all'interno del corso di laurea magistrale ItaS (si vedano i Grafici 2, 3, 4).

Grafico 2. *Le provenienze degli studenti internazionali nell'a.a. 2023-2024 al Corso di Laurea Triennale "Made in Italy, cibo e ospitalità"* (Fonte: Segreteria dei Corsi di Laurea)

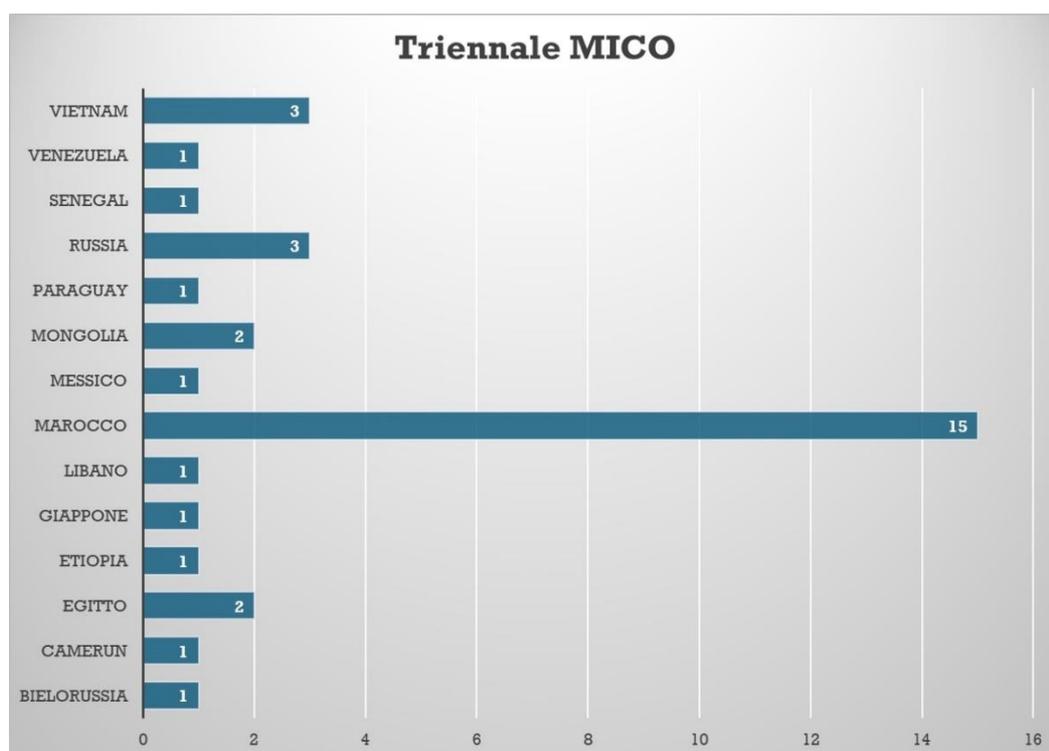


Grafico 3. *Le provenienze degli studenti internazionali nell'a.a. 2023-2024 al Corso di Laurea Triennale "Digital Humanities per l'Italiano"* (Fonte: Segreteria dei Corsi di Laurea)

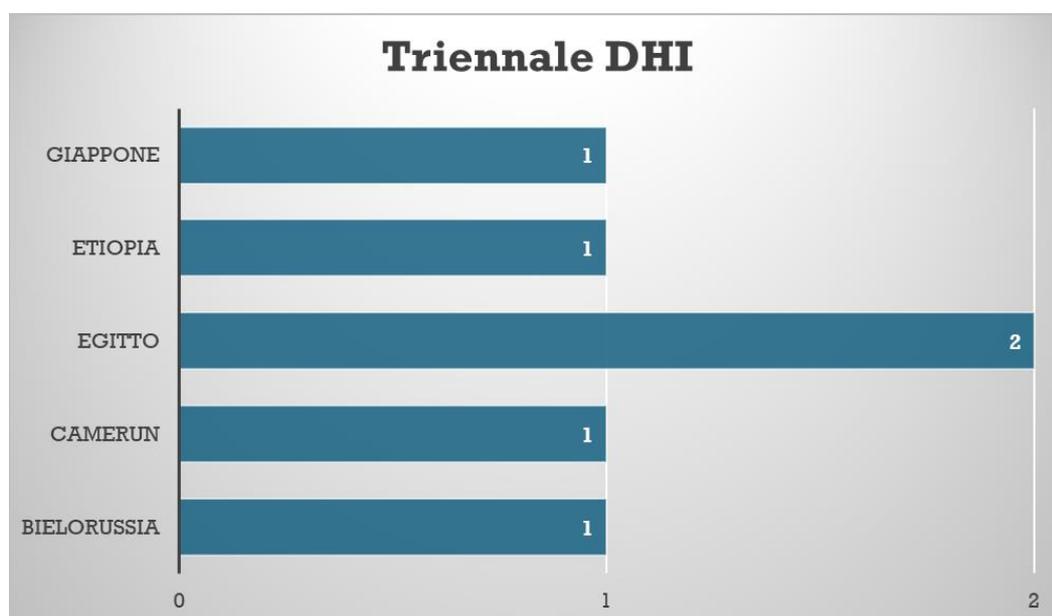
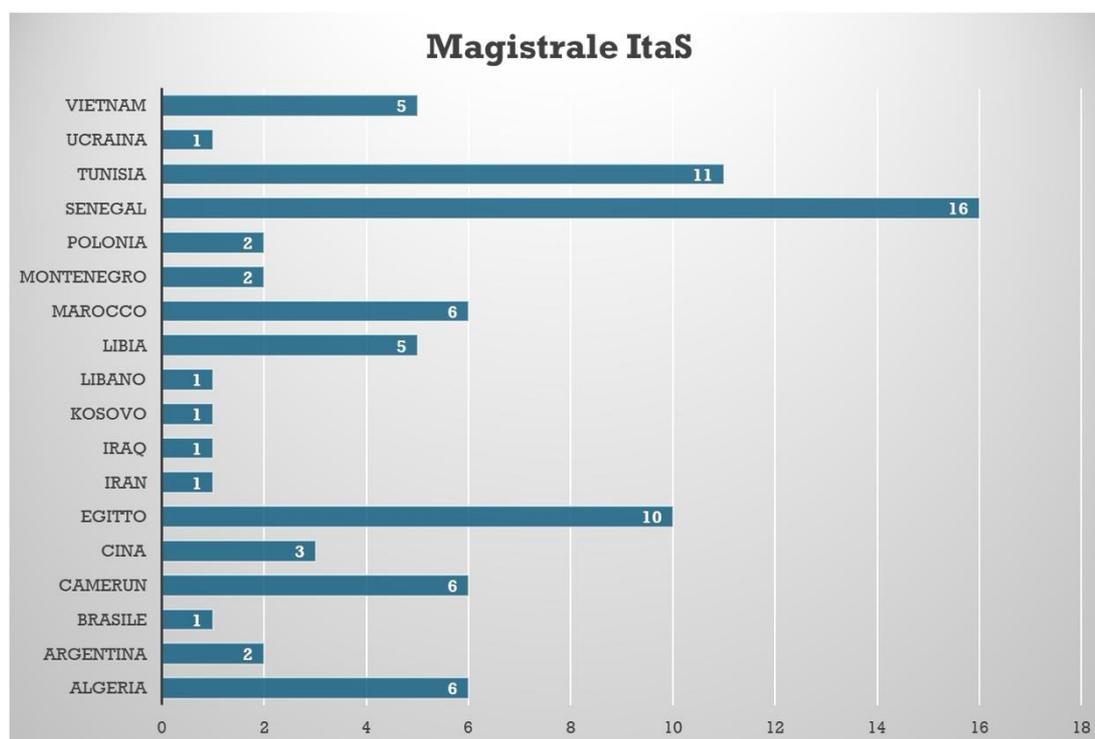


Grafico 4. *Le provenienze degli studenti internazionali nell'a.a. 2023-2024 al Corso di Laurea Magistrale "Italiano per l'insegnamento a Stranieri"* (Fonte: Segreteria dei Corsi di Laurea)



Attualmente, le attività di supporto a disposizione di questi studenti sono i servizi di tutorato alla pari, che si declinano in uno di assistenza linguistica e in uno di assistenza disciplinare, nonché in un tutorato dedicato agli studenti con BES⁹ (circa il 3,5% degli iscritti totali dell'Ateneo). Gli studenti internazionali possono, inoltre, beneficiare di un tutor didattico dedicato, che si occupa di svolgere funzioni di orientamento, di riferimento e di raccordo con il corpo docente e amministrativo. Come per tutti gli iscritti all'Ateneo, importanti figure di riferimento sono ovviamente rappresentate dai tutor di ogni singolo corso di laurea, che svolgono una funzione di interfaccia tra gli studenti e i Presidenti sia per questioni relative al percorso di studio, sia per esigenze legate ai singoli insegnamenti.

2. L'ANALISI DEI BISOGNI EMERSI

A fronte, dunque, di un quadro già orientato all'accoglienza e all'inserimento di studenti provenienti da realtà distanti, la pratica, soprattutto di quest'ultimo anno accademico, ha di necessità comportato delle riflessioni ulteriori.

Intanto, un primo dato pratico: nonostante l'erogazione di tutte le borse di studio avvenga in concomitanza con l'avvio del I semestre, la maggior parte degli studenti internazionali riesce fisicamente a giungere in Italia, a Perugia nel caso specifico, con molto ritardo per ostacoli burocratici legati al rilascio del visto da parte dei propri paesi

⁹ Tutte le informazioni sui servizi di tutorato sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.unistrapg.it/it/studiare-in-un-ateneo-internazionale/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale/informazioni-corsi-di-laurea/servizi-e-informazioni-per-gli-studenti-dei-corsi-di-laurea/tutorato-alla-pari>.

d'origine. Questo svantaggio iniziale comporta sin da subito una disparità, data dalla parziale o totale mancanza di frequenza di tutti gli insegnamenti del semestre, spesso insegnamenti di base e caratterizzanti per il corso di laurea, dunque uno squilibrio da recuperare in tempi molto contingentati.

In generale, inoltre, gli studenti internazionali presentano comprensibili difficoltà di avvicinamento al sistema universitario italiano e una pressoché totale disabitudine allo svolgimento dell'esame in forma orale, modalità quasi del tutto assente all'estero. Anche per coloro i quali presentano un adeguato livello linguistico (almeno per quanto riguarda gli studenti della magistrale ItaS), si sono comunque riscontrate forti criticità nel padroneggiare il linguaggio tecnico-specialistico delle varie aree disciplinari. Tutte queste difficoltà, tra l'altro, producendo un forte senso di demotivazione, tendono di conseguenza ad inficiare anche la già scarsa e difficoltosa frequenza.

In sintesi, già sul finire del I semestre – e *in itinere* durante il II semestre – grazie ad una azione di monitoraggio continua, favorita da una comunicazione costante tra tutte le diverse figure di tutor, dunque raccogliendo di fatto in tempo reale tutte le sollecitazioni provenienti sia dagli studenti che dai docenti, si è pervenuti alla conclusione di intraprendere già per l'immediato futuro un percorso dedicato, che potesse favorire tale transizione e fungere da introduzione alla vita di un'università italiana e del nostro Ateneo in particolare.

3. L'IDEA E IL PROGETTO “WELCOME COURSE”

3.1. *Destinatari e proposta*

La proposta *Welcome Course*, elaborata dall'azione sinergica tra la Direttrice del Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti italiane nel mondo, prof.ssa Sabrina Stroppa, e la Delegata Dipartimentale alla Didattica, prof.ssa Valentina Gasbarra, si svolgerà a partire dal I semestre del prossimo anno accademico in via sperimentale per il corso di laurea magistrale “Italiano per l'insegnamento a stranieri”, pur lasciando aperta la possibilità di intraprendere nell'immediato futuro un progetto di più ampio respiro aperto a tutti i corsi di laurea del Dipartimento LILAİM.

I beneficiari, almeno in questa prima fase, saranno in particolare i borsisti MAECI (anche in tal caso è già in discussione l'estensione a tutti gli studenti internazionali iscritti).

In questa formulazione iniziale, l'offerta conterà di 30 ore (senza attribuzione di CFU), insistenti su settori scientifico-disciplinari caratterizzanti il corso di studi in questione, vale a dire:

- 10 ore di area linguistica/storia della lingua della lingua italiana;
- 10 ore di area glottodidattica / linguistica educativa;
- 10 ore di area letterario-culturale.

3.2. *Modalità didattica*

Al fine intercettare e raggiungere gli studenti beneficiari di borsa di studio ma non ancora giunti in Italia, la modalità didattica scelta è quella dell'erogazione on-line in maniera sincrona e con annessa registrazione degli incontri, in modo da consentire anche una fruizione successiva. Poiché consci delle difficoltà rappresentate da molti studenti in merito all'accessibilità alla rete internet e alla dotazione di una strumentazione informatica idonea, il Dipartimento, per tramite della Commissione che si occupa della convenzione

ITALYOU, si impegnerà a stabilire un contatto preliminare con le università e gli enti di provenienza degli studenti, in modo da garantire condizioni adeguate a seguire con continuità i corsi.

I docenti che si occuperanno dell'erogazione di queste ore introduttive saranno altresì esortati a produrre dei materiali dedicati (dispense agevoli, video-pillole, PowerPoint commentati etc.), al fine di favorire un primo avvicinamento alle proprie discipline di competenza anche in modalità di autoapprendimento.

3.3. *Contenuto dei Corsi*

I corsi avranno una struttura bipartita con una parte preliminare e una disciplinare specifica. Pertanto, tutti i docenti coinvolti dovranno prevedere un numero iniziale, seppur limitato, di ore in cui provvederanno a dare agli studenti una panoramica generale del contesto universitario di arrivo.

Tale parte preliminare consisterà in sostanza in una breve introduzione all'Ateneo e ai suoi servizi (ad esempio comunicando agli studenti l'esistenza di tutti i servizi di tutorato alla pari); verranno illustrate le modalità di svolgimento della didattica una volta giunti in sede, quelle di consultazione delle schede programma così come quelle di contatto con i docenti; inoltre, verranno presentate le possibilità di reperimento dei testi in programma (ad esempio informando gli studenti sulle biblioteche a disposizione in Ateneo e nella città in generale); infine, si cercherà di dare informazioni sull'uso della piattaforma moodle Learning On Line (LOL), strumento fondamentale nella didattica dei nostri corsi di studio.

Nella parte specifica, invece, i docenti inizieranno un primo avvicinamento al linguaggio specialistico dell'area disciplinare di propria competenza, a questo scopo sarà utile preparare dei materiali didattici dedicati, tenendo conto del fatto che, sebbene questi studenti abbiamo già effettuato un percorso di studi equivalente alla nostra laurea triennale, alcuni insegnamenti vengono da loro affrontati per la prima volta (si vedano, ad esempio, la linguistica e la glottodidattica), dunque un primo passo da compiere riguarda proprio l'inquadramento generale alla disciplina e al suo linguaggio tecnico.

Inoltre, avendo occasione di interfacciarsi preliminarmente con gli studenti in arrivo, i nostri docenti potranno cogliere l'occasione di suggerire opportune integrazioni bibliografiche per il recupero delle conoscenze di base. Infine, data l'assoluta disabitudine allo svolgimento degli esami in forma orale, potranno essere previste delle brevi sessioni di sviluppo delle capacità di esposizione, incoraggiando gli studenti a relazionare su argomenti specifici assegnati.

4. QUALCHE AUSPICIO CONCLUSIVO

Se proviamo a tirare le fila di quanto è stato descritto in questo breve lavoro, possiamo senz'altro mettere in luce le 4 criticità fondamentali, attorno alle quali si è imperniata la nostra proposta *Welcome Course*:

1. gli arrivi tardivi dei nostri studenti internazionali;
2. una generale complessità di avvicinamento al sistema universitario italiano;
3. la difficoltà di comprensione del linguaggio tecnico-specialistico delle varie discipline;
4. una totale disabitudine allo svolgimento degli esami di profitto in modalità orale.

Pertanto, pur nella consapevolezza che questo primo anno rappresenterà un momento di rodaggio e, con probabilità, anche un momento di ripensamento su alcuni aspetti della offerta, l'intento di questa formulazione vuole essere intanto una prima risposta ai bisogni riscontrati.

Gli arrivi tardivi, sui quali ovviamente non è possibile agire in maniera diretta, così come le difficoltà di avvicinamento al sistema universitario italiano, potranno essere in parte ovviati grazie ad una conoscenza preliminare da parte degli studenti dell'ambiente in cui si andranno ad inserire, e grazie ad un primo contatto almeno con alcuni docenti del corso di studi. Al contempo, si auspica che questo rapporto precoce con i docenti possa anche essere funzionale ad avere un quadro delle aree disciplinari con cui gli studenti si dovranno misurare, nonché un primo imprinting al lessico specialistico, entrambi fattori che dovrebbero favorire una maggiore efficacia nella frequenza ai corsi una volta giunti in sede. Infine, l'immediata presa di coscienza di modalità di esame diverse dallo scritto (a domanda aperta o chiusa) e lo sviluppo di attività di training specifico in questo senso dovrebbero migliorare la performance da parte degli studenti in sede di verifica.

In conclusione, dunque, sebbene questa nostra iniziativa rappresenti solo un tassello del vasto mosaico di azioni da compiere per giungere a quella "educazione inclusiva", di cui si parlava in apertura a tale contributo, ci auguriamo comunque di aver intrapreso un primo e doveroso passo per una progettazione specifica di buone pratiche che dovranno senza dubbio inserirsi in un quadro organico, che sappia sfruttare ciò che abbiamo già a disposizione e ciò che sarà opportuno predisporre per un Ateneo come l'Università per Stranieri di Perugia, in cui la componente degli studenti internazionali rappresenta una risorsa unica e preziosa¹⁰.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Aksay Aksezer E., Demiryontar B., Dorrity C., Mescoli E. (2023), "International Student Experiences in Three Superdiverse Higher Education Institutions: Institutional Policies and Intersectionalities", in *Social Sciences*, 12, 10, pp. 1-20.
- AlmaLaurea (2021), *XXIV Indagine. Profilo dei laureati 2021, rapporto 2022*: https://www.alma laurea.it/sites/default/files/2022-11/alma laurea_profilo_rapporto2022.pdf.
- Bertozzi R. (2018), "Studenti di origine immigrata che accedono all'università. Il ruolo del background migratorio e delle scelte scolastiche", in *Scuola Democratica*, 1, pp. 5-22.
- Bertozzi R., Lagomarsino F. (2019), "Percorsi inattesi di transizione all'università: risorse e sfide per gli studenti di origine immigrata", in *Mondi Migranti*, 2, pp. 171-190.
- EACEA (2020), *Europe for Citizens 2020 Report*: <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/9d2061b6-cf15-11eb-ac72-01aa75ed71a1>.

¹⁰ Corre l'obbligo di sottolineare che nel corso di una breve presentazione della proposta durante gli incontri del GISCEL – Umbria, tenutasi lo scorso 29 maggio 2024, un rappresentante degli studenti internazionali e Presidente dell'Associazione degli Studenti Senegalesi Perugia ha puntualmente confermato tutte le criticità che sono state evidenziate in fase di premessa alla proposta "Welcome Course", così come ha valutato in maniera positiva l'iniziativa. La Direzione del Dipartimento LILA-IM e tutte le strutture didattiche dipartimentali si sono pertanto impegnate a mantenere un contatto con l'associazione e i suoi membri, al fine di operare eventuali azioni correttive e monitorare costantemente l'andamento, soprattutto in questa delicata fase di avvio.

Italiano LinguaDue 2. 2024. Gasbarra V., *La transizione in un ateneo italiano: un progetto sperimentale del Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti italiane nel Mondo (LILAIM) dell'Università per Stranieri di Perugia*

Guofang L., Lilach Marom J. A., Hare J., McTavish M. (2021), *Introduction: Superdiversity, Emergent Priorities, and Teacher Learning. In Superdiversity and Teacher Education: Supporting Teachers in Working with Culturally, Linguistically, and Racially Diverse Students, Families, and Communities*, Routledge/Taylor and Francis, New York.

ITALYOU – L'Italia nel tuo futuro (2023-2024), *La formazione universitaria per la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo:*

<https://www.esteri.it/it/opportunita/borse-di-studio/per-cittadini-stranieri/progetti-speciali/italyou-litalia-nel-tuo-futuro/>.

Paba S., Bertozzi R. (2017), "What happens to students with a migrant background in the transition to higher education? Evidence from Italy", in *Rassegna Italiana di Sociologia*, 2, pp. 315-352.

Segatto B. (a cura di) (2023), *Più del necessario*, FrancoAngeli, Milano.

Senyshyn R. (2018), "Teaching for Transformation: Converting the Intercultural Experience of Preservice Teachers into Intercultural Learning", in *Intercultural Education*, 29, pp. 163-184.

Talents Venture (rapporto sull'internazionalizzazione degli atenei italiani, 2021-2022):

<https://www.talentsventure.com/wp-content/uploads/2023/11/Discovery-2023-Nota-7-Comunicato-Stampa.pdf>.

Vertovec S. (2023), *Superdiversity: Migration and Social Complexity*, Routledge, New York.

